

Scuola dell'Infanzia Paritaria di Marcon

## “MARIA BAMBINA”



## “NON SERVONO PAROLE”

Lc 19,1-10

A.S.2017/2018

# INTRODUZIONE

In riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 e alla Legge 107 del 2015 il compito della Scuola dell'Infanzia è promuovere nei bambini lo sviluppo dell'**IDENTITÀ, dell'AUTONOMIA, della COMPETENZA ed avviare alla CITTADINANZA**. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, secondo i principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale Europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione della diversità individuale, con il coinvolgimento attivo della famiglia.

Questa premessa, assieme al decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2011, avente come oggetto l'approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento della **Religione Cattolica (IRC)** per la scuola dell'Infanzia, andranno a costituire le basi della nostra Programmazione.

L'insegnamento della religione cattolica offre occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

## **Il sé e l'altro**

Il bambino riconosce di appartenere ad una comunità, per sviluppare un senso positivo di sé e sperimentare relazioni serene. Scopre la vita come dono di Dio e La rispetta.

## **Il corpo in movimento**

Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

## **Immagini, suoni e colori**

Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

## **I discorsi e le parole**

Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

## **La conoscenza del mondo**

Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Inoltre, dalle Indicazioni Nazionali 2012, "il Sistema Scolastico Italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle **COMPETENZE-CHIAVE** per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazione del 18 dicembre 2006)" che sono:

- 1. La comunicazione nella madrelingua**
- 2. La comunicazione nelle lingue straniere**
- 3. La Competenza matematica, in campo scientifico e tecnologico.**
- 4. La Competenza digitale**
- 5. Imparare a imparare**
- 6. Le competenze sociali e civiche**
- 7. Il senso di iniziativa e imprenditorialità**
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale**

---

# PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

## A.S.2017/2018

# "NON SERVONO PAROLE"

### PREMESSA

Dall'esperienza vissuta l'anno scorso, dal percorso fatto, dopo esserci confrontate in Collegio Docenti e con il parroco Don Silvano Filippetto, è emerso il bisogno di soffermarci, capire e approfondire il tema della COMUNICAZIONE, per questo abbiamo scelto come brano biblico di riferimento, la storia di Zaccheo (Luca 19,1-10).

Alcuni laboratori e attività saranno organizzati per piccoli *gruppi omogenei*, così da favorire attenzione e concentrazione, facilitare l'apprendimento e valorizzare l'esperienza diretta. Altri, invece, saranno rivolti alla *sezione* (gruppo eterogeneo di bambini), così da sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo e favorire dinamiche di auto-aiuto.

Saranno sempre rispettati i ritmi del bambino: "Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

L'obiettivo del nostro percorso annuale è quello di riempire "lo zaino", per mettere i bambini e non solo, ma anche noi adulti in condizione di salire sul sicomoro per guardare e vedere, da un punto di vista diverso, per poter avere panorami diversi e spaziare in tutte le dimensioni, compreso lo sguardo sul trascendente, perché ogni bambino possa crescere stimolato a cercare la verità, a cercare il senso della vita, a dare il meglio di sé, a dare senso a tutte le azioni che ogni giorno farà, e tutto ciò continuerà oltre l'avventura della scuola dell'infanzia.

*Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando,  
quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco,  
cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla,  
perché era piccolo di statura.*

*Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.*

*Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse:  
«Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua».*

*Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia.*

*Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!».*

*Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore:*

*«Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e,  
se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».*

*Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza,  
perché anch'egli è figlio di Abramo.*

*Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».*(Lc 19,1-10)

# 1° UNITA' DI APPRENDIMENTO: inserimento e accoglienza

## "UN TUFFO NEL MARE"

*"Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura". Luca 19,1-3*

In questo primo periodo di inizio anno si lavora sull'accoglienza dei nuovi arrivati, e non solo, si incontrano bambini e famiglie nuove, si ritrovano tutti i bambini cresciuti e pronti ad iniziare una nuova avventura. I nuovi amici si troveranno davanti ad ambienti, spazi, situazioni e persone nuove, che creeranno momenti di curiosità e stupore, ma anche incertezza e timore. I bambini al loro arrivo, portano con sé un pesciolino che li rappresenta, creato con la famiglia prima dell'inizio della scuola, e lo attaccano nel "mare", presente nel salone della scuola, che accoglie tutti.

I nostri piccoli nuovi amici, conosceranno un personaggio Zaccheo, che li accompagnerà, assieme alle insegnanti, in questa avventura. Ci ritroviamo anche noi come Zaccheo nella folla, che fa incontrare altri, ma mette davanti ad ostacoli, a difficoltà, a volte opprime, toglie l'aria e lo spazio, crea confusione, è il momento in cui tutte le emozioni devono essere accolte, elaborate ed accettate, ma soprattutto devono essere conosciute per poterle chiamare con il loro nome.

Ognuno di noi è diverso, come Zaccheo che era piccolo di statura, ma proprio perché diversi dobbiamo scoprire la speciale diversità che c'è in ognuno di noi.

Nei primi mesi, da settembre a novembre, si attiveranno momenti di conversazione, canti e giochi, per far conoscere le regole della scuola ai nuovi, ma anche ripeterle per i vecchi, per scoprire i nuovi ambienti, per vedere se durante le vacanze qualcosa è cambiato. Ecco che iniziamo a lavorare sulla comunicazione, sul come ci si fa capire attraverso l'uso della parola o del corpo, delle espressioni del volto e delle emozioni. In questo periodo inizierà il progetto *ARTISTICANDO*, che ci aiuterà a capire che il corpo comunica, accoglie, guarda, va incontro....

### **Trauardi per lo sviluppo delle competenze IRC:**

- Il bambino scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri.
- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

### **Campi d'esperienza:**

I discorsi e le parole, il sé e l'altro, il corpo in movimento.

### **Competenze chiave europee:**

Competenze sociali e civiche, competenza di base in matematica, scienze e tecnologia, consapevolezza ed espressione culturale.

### **Trauardi per lo sviluppo delle competenze:**

#### **Il bambino**

- È in grado di esprimere i propri bisogni.
- Cerca strategie adeguate per stabilire relazioni positive con i compagni.
- Accetta l'ambiente, i compagni, gli insegnanti.

- Dimostra interesse verso le attività proposte.
- Si confronta con i compagni per raggiungere un obiettivo comune.
- Sa seguire regole di comportamento ed assumersi responsabilità.
- Si pone domande su ciò che è bene e ciò che è male.
- Controlla schemi motori di base e complessi.
- Vive la propria corporeità come potenziale comunicativo ed espressivo.
- Memorizza poesie, canti e filastrocche.
- Esplora, osserva, manipola oggetti vari.
- Classifica elementi in base a criteri dati.

## **Obiettivi di apprendimento**

### **3/4 anni:**

- Conoscere il contesto scolastico.
- Affrontare con serenità il distacco.
- Rispettare regole di gioco, collaborazione, convivenza.
- Stabilire relazioni positive con adulti e compagni.
- Partecipare alle attività di sezione.
- Esprimersi attraverso il gioco e il movimento.
- Esprimere le emozioni con il corpo.

### **5 anni:**

- Riconoscere la propria identità in rapporto agli altri ed a se stesso.
- Vivere con fiducia e progressiva autonomia ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Conoscere e rispettare regole di convivenza e di gioco.
- Interagire con adulti e compagni adottando un atteggiamento collaborativo.
- Partecipare e collaborare alle attività di gruppo.
- Raccontare, interpretare, inventare storie e racconti.

## **Attività:**

- Ascolto e comunicazione verbale.
- Scoperta di nuovi ambienti e regole.
- Gioco libero e strutturato
- Memorizzazione di canti e filastrocche.
- Ascolto e drammatizzazioni in sezione del racconto di Zaccheo
- Castagnata festa con i bambini per le famiglie
- Progetto "Artisticando".
- Progetto "Biblioteca".
- Progetto "Io mi racconto".

## **Soluzioni organizzative:**

- **Persone coinvolte:** tutti i bambini, le insegnanti, i genitori e il parroco.
- **Spazi:** interni e esterni, Chiesa S.S. Patroni.
- **Tempi:** settembre e ottobre.
- **Documentazione:** elaborati dei bambini, cartelloni, foto, dvd, canti, filastrocche.
- **Verifica:** osservazione sistematica e occasionale, utilizzo di schede strutturate e conversazioni libere e guidate.

## 2°UNITA' DI APPRENDIMENTO (Natale)

### "OGGI DEVO FERMARMI A CASA TUA"

*"Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia". Lc 19, 4-6*

Questo è il periodo di Natale e ci soffermeremo su questa frase del Vangelo, *"Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia".*

Creeremo un sicomoro, dove su ogni ramo, trovano posto tutti i bambini, per salire sopra la folla e dall'alto vedere Gesù che nasce. Il salire sull'albero di Zaccheo è anche un voler guardare senza essere visti. Gesù, però, ha trovato Zaccheo e così fa con noi. Gesù ci fa scendere, ci chiama, perché vuole entrare, nascere nella casa di ognuno di noi.

Insieme ai bambini, penseremo alla festa di Natale con le famiglie e costruiremo una casa dove nascerà Gesù.

Per prepararci ad accogliere Gesù nella nostra casa, inviteremo don Silvano e don Dario a scuola per pranzare con noi, accoglieremo gli amici e, aggiungendo delle sedie, condivideremo il pranzo. Quindi, in questo periodo, porremo l'attenzione sulla nostra casa per prepararla ad accogliere. Gesù ha scelto di entrare nelle nostre semplici case, all'interno delle quali sono presenti emozioni, a volte positive e volte negative.

Verrà consegnato ad ogni famiglia un piccolo libretto con la storia di Zaccheo assieme alla casa creata dai bambini per Natale

### **Traquardi per lo sviluppo delle competenze IRC:**

- Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
- Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- Il bambino comprende il significato di donare in forma gratuita.
- Il bambino promuove atteggiamenti di comprensione, collaborazione, compassione verso chi ha bisogno.

### **Campi d'esperienza:**

Il sé e l'altro, immagini, suoni e colori, i discorsi e le parole.

### **Competenze chiave:**

Competenze sociali e civiche, imparare a imparare.

## **Trauardi per lo sviluppo delle competenze:**

### **Il bambino**

- Usa, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.
- Racconta, inventa, ascolta e comprende la narrazione e la lettura di storie.
- È curioso, pone domande, discute, confronta ipotesi e spiegazioni.
- Riflette sulla lingua e confronta diverse lingue.
- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere emozioni e domande, i propri ragionamenti e pensieri attraverso il linguaggio verbale.
- Inventa storie e impara ad esprimersi attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative: utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
- Sperimenta schemi posturali e motori.
- Conosce le potenzialità espressive e relazionali.

## **Obiettivi di apprendimento:**

### **3/4 anni:**

- Parlare ed esprimersi.
- Ascoltare e comprendere parole nuove.
- Usare il linguaggio per comunicare.
- Ascoltare e comprendere il significato di una storia.
- Raccontare brevi storie attraverso il movimento e la gestualità: stabilire relazioni positive con adulti e compagni.
- Partecipare alle attività di sezione.
- Rafforzare l'autonomia.
- Comunicare con linguaggi non verbali.

### **5 anni:**

- Prendere parte alle conversazioni con i coetanei e gli adulti esprimendo idee e ipotesi.
- Ampliare la produzione lessicale.
- Potenziare le capacità di ascolto.
- Utilizzare il linguaggio per comunicare, parlare di sé e raccontarsi.
- Interpretare ruoli e situazioni.
- Narrare esperienze vissute e racconti rispettando l'ordine temporale.
- Esporre e rielaborare racconti.
- Familiarizzare con la lingua scritta.
- Partecipare e collaborare alle attività di gruppo.
- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Sperimentare nuove possibilità comunicative con una pluralità di linguaggi.

## **Attività:**

- Ascoltare racconti.
- Realizzare, disegnare un Sicomoro su cui ogni bambino trova il suo posto.
- Capire e imparare a memoria poesie e canti.
- Festa di Natale nella Chiesa dei S.S. Patroni con i bambini per le famiglie.
- Realizzare una piccola casa come lavoretto e regalo per i genitori.
- Realizzare con bambini e famiglie un presepe (per la mostra dei Presepi).
- Attività sulle emozioni.
- Progetto Rugby
- Giochi guidati e simbolici.
- Drammatizzazioni.

## **Soluzioni organizzative:**

- **Persone coinvolte:** tutti i bambini, le insegnanti, i genitori e il parroco.
- **Spazi:** interni ed esterni alla scuola, chiesa dei S.S. Patroni.
- **Tempi:** novembre, dicembre, gennaio.
- **Documentazione:** pittura, cartelloni, lavoretti, foto, dvd.
- **Verifica:** osservazione sistematica ed occasionale, schede strutturate, conversazioni libere e guidate.

## 3°UNITA' DI APPRENDIMENTO (Carnevale, Pasqua)

### "UN INCONTRO.....PER CRESCERE"

*"Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto.» Lc 19, 7-10*

Nell'ultimo periodo, inizieremo con il progetto "Un mondo diverso", che ci aiuterà a capire le nostre diversità e come queste possano diventare delle ricchezze. Nel periodo di carnevale, grazie alle maschere, rafforzeremo il concetto di stare insieme e riconoscersi in mezzo alla folla. Folla che può assomigliare ad un mare, che nella prima parte dell'anno era calmo ed ora diventerà tempestoso, pieno dei nostri giudizi. Per avvicinarci alla Pasqua leggeremo il brano del Vangelo di Mc 35,41 in cui Gesù dice "Passiamo all'altra riva" e cercheremo di far sperimentare ai bimbi il passaggio dalla paura del buio, della morte intesa come separazione, divisione difficoltà, ostacoli, alla gioia della luce, data dalla resurrezione di Gesù, che ci permette di rimetterci in gioco e donarci come fa Lui.

I bambini, come Zaccheo saliranno sull'albero per vedere e non essere visti. Gesù, invece, sale sull'albero della croce per guardarci, salvarci e donarsi a noi. L'incontro con Gesù salva tutti noi: è un incontro che ci aiuta a crescere.

#### **Trauardi per lo sviluppo delle competenze IRC:**

- Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

#### **Competenze chiave:**

Spirito d'iniziativa e imprenditorialità, comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere.

#### **Campi d'esperienza:**

Il sé e l'altro, il corpo in movimento, i discorsi e le parole.

#### **Trauardi per lo sviluppo delle competenze:**

#### **Il bambino**

- Usa correttamente i materiali.
- Segue le indicazioni che vengono date.
- Si relaziona con gli altri durante i giochi simbolici e cooperativi.
- Porta a termine una consegna, si muove nello spazio in base a comandi sonori e visivi.
- Sa orientarsi in spazi grafici.
- Impugna correttamente gli strumenti grafici.
- Descrive e comprende semplici immagini.
- Inizia ad usare segni alfabetici nella scrittura spontanea.

## **Obiettivi di apprendimento:**

### **3/4 anni:**

- Manipolare sperimentando tecniche diverse.
- Inventare storie e esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative: utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
- Essere creativo con i materiali a disposizione.
- Collocare correttamente nello spazio se stesso.
- Seguire indicazioni che vengono date.
- Comprendere simboli condivisi.

### **5 anni:**

- Formulare ipotesi e riflessioni.
- Utilizzare i cinque sensi per conoscere, riconoscere, riprodurre e raggruppare i diversi aspetti della realtà.
- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Padroneggiare gli strumenti necessari alla fruizione dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali.

### **Attività:**

- Drammatizzazione
- Giochi guidati e simbolici.
- Canti
- Costruzione di una croce di cartone, simile ad un albero
- Passaggio dal buio alla luce
- Vivere la Pasqua come festa di rinascita, salvezza, resurrezione (Gesù salva ognuno di noi, è amico di Zaccheo, è amico di tutti noi).
- Preparazione del lavoretto di Pasqua.
- Progetto "un mondo diverso".
- Progetto "Le giornate dello sport".
- Progetto continuità nido/infanzia e infanzia/primaria
- Progetto "Verso la primaria".
- Progetto Sicurezza "Affy Fiutapericolo".
- Uscite didattiche.
- Preparazione della festa di fine anno scolastico

### **Soluzioni organizzative:**

- **Persone coinvolte:** tutti i bambini, le insegnanti, i genitori e il parroco.
  - **Spazi:** interni ed esterni.
  - **Tempi:** febbraio, marzo, aprile e maggio.
  - **Documentazione:** elaborati dei bambini, cartelloni, lavoretti, foto, dvd, canti, filastrocche.
- Verifica:** osservazione sistematica e occasionale, utilizzo di schede strutturate e conversazioni libere e guidate.

## PROGETTO DI ATTIVITA' MOTORIA

In età pre-scolare (ma anche dopo!) il movimento è carico di aspetti emotivi che vengono interiorizzati e registrati nella memoria corporea, l'atto motorio è il mezzo più efficace per soddisfare i bisogni di espressione e relazione con gli altri. L'educazione motoria ha il privilegio di essere una disciplina globale formativa in quanto si rivolge all'individuo, nella sua unità e complessità.

Quest'anno noi insegnanti, in linea con il Protocollo di identificazione precoce dei casi sospetti di D.S.A., abbiamo deciso di dare ancora più importanza all'attività motoria e di utilizzarla non solo come un momento privilegiato per scoprire se stessi, gli altri e il mondo circostante, ma anche come un'occasione di potenziamento in caso di difficoltà.

Quest'anno oltre al progetto di attività motoria, che verrà attuato dalle insegnanti della scuola, coinvolgeremo l'associazione "**Artisticando ASD areartistica**" che ha lo scopo di avvicinare i bambini ad una disciplina nobile dal punto di vista neuromuscolare e psicomotoria rivolta a tutti i bimbi.

## PROGETTO RUGBY

Il progetto si pone l'obiettivo di far conoscere lo sport del rugby, tramite il loro coinvolgimento in palestra, mediante dei giochi e delle attività che prevedono l'utilizzo del pallone.

Il lavoro varia in base alla classe, alla capacità motoria, alla capacità di attenzione, agli spazi, agli elementi di distrazione, al numero di bambini e all'interazione tra loro. Si inizierà con una prima parte di riscaldamento, ricca di esercizi coordinativi al fine di migliorare la mobilità e l'equilibrio, con e senza palla. Seguiranno esercizi di manualità con il pallone, esercizi di contatto ed esercizi gioco sul *placcaggio* volti a mettere i bambini in relazione tra loro tramite il contatto fisico (ovviamente il tutto controllato dagli insegnanti). L'ultima parte sarà data da un gioco collettivo, nel quale verranno riprese in parte le esperienze precedenti.

## PROGETTO BIBLIOTECA

Durante tutto l'anno ogni bambino col proprio sacchettino porta a casa, una volta a settimana, un libretto da leggere con mamma e papà; deve averne cura e poi riportarlo la settimana successiva. È un primo approccio a quello che sarà poi il vero incontro con la Biblioteca: i bambini, per gruppi di età, visitano la biblioteca comunale del paese accompagnati dai bibliotecari e dalle insegnanti e assistono a delle letture animate in sede. Quest'anno l'esperienza della lettura verrà arricchita da un esterno che coinvolgerà i bambini con la lettura di una storia e la sua drammatizzazione

## PROGETTO DI LINGUA INGLESE

Questo progetto è rivolto a tutti i bambini con lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto.

Sono trattati tutti i campi di esperienza e gli obiettivi di apprendimento mirano a

- Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua straniera affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante.
- Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso.
- Arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi.

- Arricchire lo sviluppo cognitivo del bambino e sviluppare le capacità di comprensione globale, di ascolto e le abilità comunicative.

La metodologia attivata è finalizzata all'ascolto e ripetizione di vocaboli, attività grafico-pittoriche, giochi di gruppo in classe e giochi motori di gruppo all'aperto.

Tale approccio serve per potenziare il lavoro svolto e per stimolare il bambino ad apprendere e ricordare vocaboli, espressioni e concetti attraverso modalità ludiche e divertenti.

## PROGETTO SICUREZZA "AFFY FIUTAPERICOLO"

In collaborazione con l'ULSS e la Regione Veneto abbiamo deciso di dedicare un intero progetto alla SICUREZZA. Nella Scuola dell'Infanzia l'idea di tenere i bimbi sotto la classica "campana di vetro", di crescerli a suon di divieti e limitazioni appare non solo utopica, ma decisamente controproducente se l'obiettivo è quello della loro sicurezza.

L'ambiente sicuro deve necessariamente rappresentare sempre una priorità per chi si occupa dell'infanzia, ma va affrontato nella sua globalità. La promozione della sicurezza deve prevedere il **coinvolgimento dei bambini** in una dimensione dinamica, "interna" al bambino, che passa attraverso il **livello cognitivo, emotivo e motorio**: include il rispetto per se stessi e per gli altri e la capacità di comprendere e accettare regole da applicare in modo diverso in rapporto al contesto. È necessario allora un approccio di tipo educativo/formativo, oltre che tecnico/strutturale. Incoraggeremo i bambini ad essere consapevoli dei pericoli affinché, lentamente, imparino a proteggersi e a evitarli, con le modalità adeguate alla loro età, li informeremo del fatto che determinate azioni possono avere conseguenze poco piacevoli, che alcuni oggetti non si possono toccare, che ci sono cose che si possono fare solo con l'aiuto di un adulto. Faremo una riflessione sul pericolo (per esempio la possibilità di cadere-scivolare, ustionarsi, annegare, soffocare, intossicarsi, tagliarsi ecc...), ma non useremo solo il divieto, mireremo a consentire un'azione appropriata, quindi **non pericolosa** e permetteremo ai bambini di sperimentarsi nell'azione, per esempio sull'equilibrio per evitare cadute o scivolamenti o giocando con materiali potenzialmente pericolosi solo se utilizzati nel modo scorretto. Useremo il GIOCO quale strumento per distinguere tra realtà e fantasia e come mezzo per conoscere il mondo, in cui il protagonista, il bambino, è un grande esploratore, un vero ricercatore e come tutti i ricercatori, si pone dei problemi e li risolve giocando a trasformando gli elementi che ha a disposizione. I bambini saranno guidati in questo nuovo gioco da un personaggio di fantasia, un simpatico cagnolino di nome **Affy Fiutapericolo**, che li condurrà alla scoperta di se stessi e di come muoversi sicuri negli ambienti e offrirà occasioni per parlare e approfondire le loro conoscenze.

## PROGETTO: "LE GIORNATE DELLO SPORT"

Tale iniziativa approvata con deliberazione dalla Giunta Regionale n 1259/DGR del 01/08/2016 per l'anno scolastico 2016/17 per tutte le scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado del Veneto, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, ha come obiettivo quello di avvicinare i bambini all'attività sportiva dando loro l'opportunità di conoscere le discipline sportive e far sì che lo sport costituisca il naturale completamento dell'attività formativa svolta all'interno della scuola. Esso infatti assume un'importante valenza educativa e una funzione sociale, in quanto momento di aggregazione e occasione per sperimentare valori etici quali l'auto disciplina, il fair play, il rispetto, lo spirito di squadra, il corretto utilizzo del corpo.

Quest'anno, per i bambini di 4 e 5 anni, sarà presente durante queste giornate l'Associazione Karate di Marcon la quale presenterà la propria disciplina che si basa su coordinazione ed equilibrio e richiede una buona percezione del corpo.

L'iniziativa si configura come una sperimentazione di nuove pratiche educative che può rappresentare per le scuole un'opportunità di approfondimento di temi di grande rilevanza in termini educativi e di salute.

## PROGETTO: "UN MONDO DIVERSO"

Il progetto proposto dall'Associazione "Un mondo diverso" è rivolto ai bambini di 4 anni. L'Associazione è costituita da genitori e famiglie di persone disabili. Essi cercano di sensibilizzare il territorio e i cittadini ai problemi dei soggetti svantaggiati, sviluppando la consapevolezza della diversità come valore da vivere e da condividere e valorizzando le identità di ogni singolo individuo.

Nella nostra scuola sarà l'Associazione "ANIMAZIONI IN CORSO" a proporre tale progetto. Il progetto "Crescere tra le storie. Giocando si impara" verrà affrontato attraverso letture di storie come La cosa più importante, Saremo liberi, Ti faccio a pezzetti e Il segreto di Lu e un laboratorio per far capire ai piccoli protagonisti che collaborando tra loro si riesce a realizzare una bellissima e unica creazione.

## PROGETTO: "TORNARE BAMBINI PER FARE I GENITORI"

E' un progetto rivolto ai genitori (a carico della scuola) che propone uno strumento per conoscersi meglio a livello emotivo e relazionale ed esercitare al meglio il ruolo educativo. Vengono lette fiabe per adulti o per bambini che aiutano a ritrovare il proprio bambino interiore e ad immedesimarsi nel proprio figlio, cercando di interpretare sotto una luce nuova i suoi comportamenti. A guidare i vari interventi spontanei dei genitori è la dottoressa Roberta Bortolato, psicologa e psicoterapeuta. Vengono organizzati tre incontri durante l'anno scolastico, ognuno pensato e rivolto ai genitori dei bambini di tre, quattro e cinque anni.

## PROGETTO: "VERSO LA PRIMARIA"

Progetto rivolto a tutti i bambini e svolto dalle insegnanti di sezione durante l'orario scolastico. Si tratta di un primo approccio al mondo della lettura e della scrittura per aiutare i bambini a memorizzare più facilmente la direzione degli spostamenti necessari per scrivere, partendo dal gioco simbolico, che offre inoltre grande opportunità di ricchezza per lo sviluppo dei processi cognitivi di natura logico-matematica. Attraverso l'utilizzo di un libretto operativo, i bambini "fissano" su carta le esperienze fatte, realizzano un fascicolo con l'istogramma del tempo atmosferico registrato giorno per giorno.

## PROGETTO: "IO MI RACCONTO"

Progetto realizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Malipiero che raccoglierà elaborati, produzioni, opinioni, foto ed esperienze dei bambini. Ogni bambino ritroverà poi, alla scuola primaria, il proprio raccoglitore e potrà, con i nuovi insegnanti e i compagni, ripercorrere alcune tappe significative della propria crescita.

La finalità di questo progetto è quella di creare una rete di incontri e di comunicazioni, tra le docenti e i bambini degli anni in passaggio, per agevolare la conoscenza dei bambini e rendere più facile il loro inserimento nel nuovo ordine di scuola

Il progetto continuità **nido/infanzia**, è realizzato in collaborazione con il nido “Il chicco” di S. Liberale. Il progetto ha come obiettivo creare alcuni momenti di incontro per favorire la conoscenza tra bambini e degli spazi, realizzazione e condivisione di un laboratorio musicale, nella consapevolezza che tale progetto consente di creare le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo.

Il progetto continuità **infanzia/primaria**, viene realizzato in collaborazione con l’Istituto Comprensivo “Malipiero” e consiste in due o tre incontri con i bambini delle classi prime e quinte della scuola primaria. Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni perché possano giungere, attraverso un confronto con la scuola primaria, all’elaborazione di stati d’animo positivi rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà.